

Uno sguardo dal cannocchiale: cos'è la scuola dell'infanzia?

La scuola dell'infanzia mette al centro del proprio universo educativo il bambino che diventa protagonista del suo percorso di crescita. Pur non essendo riconosciuta a livello legislativo come scuola dell'obbligo, i più recenti documenti del Ministero della Pubblica Istruzione, nonché l'ampio consenso sociale che supporta questa istituzione, la pongono al primo livello del sistema di istruzione: questo non deve far erroneamente pensare ad essa come al luogo dove avviare una precoce conoscenza di quelle che sono le pratiche e le discipline che caratterizzano il successivo grado di scolarità, ma a un ambiente di vita nel quale ogni bambino ha la possibilità di sviluppare le sue potenzialità intellettive, espressive, sociali, attraverso esperienze mirate alla valorizzazione delle capacità, delle competenze, dei "linguaggi" già sviluppati nel corso della sua storia personale. È così che vengono proposte ai bambini esperienze diversificate mirate alla socializzazione e all'apprendimento, allo scopo di stimolare la sensorialità, la creatività, la condivisione con i compagni di conoscenze che non sono indotte dall'adulto, ma scoperte attraverso il "fare", la sperimentazione quotidiana, la discussione collettiva, il gioco con i materiali più svariati che si trovano sia all'interno che all'esterno della sezione.

Le esperienze proposte ai bambini sono attuate tenendo presente il concetto di "trasversalità": nessuna attività può essere ricondotta ad un unico "campo", perché le finalità che vengono raggiunte in merito alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze, guardano a tutte le dimensioni della personalità del soggetto in formazione.

... Un'occhiata al microscopio: la scuola dell'infanzia "Il Giardino Incantato"

Noi insegnanti de "Il Giardino Incantato" abbiamo fatto nostre le istanze generali che caratterizzano la scuola dell'infanzia, che attuiamo quotidianamente attraverso scelte educative e metodologiche ben precise, che si possono sintetizzare in:

- ❖ Adozione di una progettazione educativa aperta e attenta alle variabili che connotano il soggetto in età evolutiva
- ❖ Attenzione alla natura esplorativa dell'apprendimento dei bambini, che si dimostra non tanto nella trasmissione di tecniche e contenuti, ma piuttosto nell'osservazione e nella lettura dei comportamenti dei bambini per modulare su di essi interventi e nuove proposte didattiche
- ❖ Formazione di sezioni a due livelli di età, scelta che consente a ciascuna insegnante di strutturare interventi mirati rispetto all'età cronologica dei bambini, ma anche di offrire più stimoli e occasioni di socializzazione reciproca ai bambini delle due diverse fasce

L'organizzazione degli spazi e dei tempi

a) Le sezioni

La nostra scuola dell'infanzia si compone di sei sezioni contrassegnate da un colore: sezione rossa (I), sezione fucsia (II), sezione gialla (III), sezione verde (IV), sezione blu (V), sezione arancione (VI). Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti, che lavorano in compresenza nelle ore centrali della giornata (dalle ore 10.30 alle ore 13.00 circa),

l'insegnante di religione presente per un'ora e mezza alla settimana, un'insegnante di sostegno statale ed eventualmente un'educatrice comunale (solo se sono presenti bambini portatori di handicap).

Lo spazio interno alle sezioni è organizzato per centri d'interesse o angoli, che in base al numero dei bambini, alle esigenze che emergono durante l'anno scolastico nel gruppo, alle fasce d'età presenti, alle scelte metodologiche delle insegnanti, possono essere strutturati in modo differente e subire modifiche in itinere. *L'angolo morbido* (usato per la lettura e attività rilassanti), *l'angolo del gioco simbolico* (con la casina, le bambole, i travestimenti), *il tappeto* (dove si trovano giochi come costruzioni, ma utilizzato anche per la conversazione e la lettura di fiabe e racconti), *i tavoli* (per attività di pittura, manipolazione, giochi cognitivi) fanno parte comunque del "patrimonio" di ogni singola sezione.

In un locale contiguo alla sezione vi sono i bagni e un terrazzino, che viene utilizzato per le attività più svariate, nella stagione estiva.

b) Gli spazi comuni

La scuola è dotata di ampi spazi strutturati (sia interni, che esterni) utilizzati per le diverse esperienze che vengono affrontate nel corso dell'anno. Li presentiamo brevemente:

- ❖ Corridoi e sala "del camino" con giochi per l'attività motoria libera e spazi per lo svolgimento di esperienze in cui è richiesta la partecipazione di tutti i bambini (es.: visione di uno spettacolo)
- ❖ Aula di psicomotricità con materiale di vario tipo (cuscini, palle, corde, ...) per l'attività strutturata, all'interno di piccoli gruppi omogenei per età
- ❖ Laboratorio di pittura
- ❖ Biblioteca
- ❖ Laboratorio dei vissuti senso- percettivi, che viene allestito più volte nel corso dell'anno in risposta all'evoluzione dei contenuti dei progetti attuati
- ❖ Aula mensa
- ❖ Ingresso

c) L'organizzazione dei tempi

Il tempo risulta essere una variabile importante nell'organizzazione scolastica. Vi sono momenti che sono più vincolati al rispetto di orari, che consentono al bambino di organizzare la percezione cronologica degli eventi e di ordinare le esperienze vissute; vi sono anche ampi spazi quotidiani in cui la strutturazione del tempo è estremamente elastica: la flessibilità favorisce riadattamenti continui, che permettono al bambino di vivere la realtà scolastica, con più soddisfazione, in riferimento ai suoi mutati e accresciuti interessi e competenze.

Ecco la nostra organizzazione oraria:

7.45 - 8.30: pre-scuola ⇒ i bambini che accedono a questo servizio sono accolti da un'insegnante a turno.

8.30 - 9.00: entrata ⇒ accoglienza in sezione.

9.00 - 10.30: giochi liberi in sezione o in salone, attività strutturate con la mediazione dell'adulto, conversazione, riordino.

10.30 - 12.00: esperienze per gruppi omogenei di età, con accesso ai laboratori, riordino, pratiche igienico- sanitarie in preparazione al pranzo.

12.00 - 13.00: pranzo.

13.15 - 13.30: uscita intermedia da concordare con noi insegnanti.

13.00 - 15.00: giochi liberi in sezione, in salone, in giardino; attività strutturate con la mediazione dell'adulto, riordino.

15.00 - 15.30: pratiche igienico-sanitarie in preparazione alla merenda, merenda, conversazione.

15.30 - 15.45: uscita.

15.45 - (orario da stabilirsi in base ai bisogni dell'utenza): dopo-scuola.

Ed ora ... qualche informazione sull'inserimento

Il periodo dell'inserimento si configura come un momento estremamente importante per la frequenza del bambino alla scuola dell'infanzia: le decisioni pedagogico-didattiche che verranno prese da noi insegnanti -in collaborazione con i genitori- saranno fondamentali per favorire il più possibile un contatto sereno con la scuola. Insieme ci impegneremo affinché il distacco dalla famiglia possa avvenire in modo graduale, al fine di contenere maggiormente le ansie che i bambini (e anche i genitori!) potrebbero manifestare a causa della separazione.

Riteniamo funzionale a questo scopo, introdurre tutte le iniziative che vengono strutturate in questo periodo in un quadro organizzativo sistematico, che possa aiutare i soggetti adulti interessati, a comprendere meglio le motivazioni che sottostanno alle scelte che quotidianamente si attuano in ambito scolastico.

In particolare per il periodo dell'inserimento i nostri interventi (formulazione di esperienze, strutturazione degli spazi, relazione con il bambino) saranno finalizzati a promuovere situazioni in modo tale che i bambini possano:

- Rimanere a scuola per un breve periodo
- Orientarsi negli angoli della sezione e negli spazi circostanti
- Scoprire giocattoli e materiali di vario tipo (strutturati e non)
- Incontrare altri bambini, favorendo l'aggregazione spontanea
- Assumere le prime consuetudini proprie della vita di comunità, seguite dal rispetto di alcune semplici regole

I nostri interventi saranno volti in particolar modo all'osservazione delle dinamiche affettivo-relazionali che si instaurano fra:

- i bambini e genitori al momento del distacco
- adulti presenti nella scuola e bambini
- bambini e ambiente

per poter definire, sulla base di elementi concreti, una programmata gradualità delle fasi d'ingresso.

A chi è rivolto

Il progetto di accoglienza è rivolto in particolare modo ai bambini di tre anni, e ai bambini di altre fasce d'età che entrano per la prima volta nella scuola dell'infanzia; viene attuato prevalentemente nei mesi di settembre e ottobre.

Non tutte le sezioni sono interessate contemporaneamente all'inserimento: essendo infatti composte da bambini di due fasce d'età, accade (ogni nuovo anno scolastico) che due sezioni su sei non inseriscano bambini di tre anni (si può invece verificare il caso in cui alcune sezioni inseriscano qualche bambino di 4/5 anni).

Strutturazione degli ambienti

Gli spazi comuni vengono allestiti (con la collaborazione di tutte le insegnanti) in modo tale che possano costituire uno stimolo per introdurre i bambini ai contenuti di uno o più progetti che si attueranno nel corso dell'anno. In genere, considerata l'ampiezza dei locali di passaggio (corridoi in particolare), vengono realizzati sul pavimento dei percorsi che possano facilitare i bambini nel raggiungimento della sezione di appartenenza.

Nelle sezioni che accolgono i bambini di tre anni ci sarà una maggiore attenzione nel creare (soprattutto negli spazi riservati al gioco simbolico e di ruolo) un ambiente con giochi e materiali carichi di risonanze affettive, di riferimenti alla vita quotidiana, e all'ambito familiare. Verranno introdotti anche materiali morbidi per la manipolazione noti ai bambini o che richiamano esperienze già vissute (che possono essere ad es.: sabbia, farina gialla, paste per modellare, ecc.), che si offrono in molti casi, non solo come uno stimolo per l'apprendimento, ma anche come mezzo per scaricare l'ansia, per stabilire o ristabilire nel bambino uno stato di sicurezza e rilassamento.

Organizzazione oraria

I bambini in inserimento frequentano la scuola con orari differenti (e per un tempo limitato) rispetto a quelli ufficiali. Viene seguita a grandi linee la seguente scansione:

- Il primo giorno di apertura, vengono accolti a scuola i bambini già frequentanti, che hanno la possibilità di incontrare dopo la pausa estiva le insegnanti, i compagni, di riappropriarsi degli spazi e di predisporre la sezione per l'accoglienza dei bambini nuovi iscritti
- Il secondo giorno vengono accolti i bambini nuovi iscritti che rimangono a scuola per circa un'ora in presenza di uno o entrambi i genitori. L'orario di ingresso è fissato intorno alle 10.30; per le sezioni che inseriscono un numero consistente di bambini è previsto lo smembramento del gruppo in due sottogruppi: quindi saranno fissati due orari d'ingresso differenti. Questo momento risulta essere fondamentale in quanto:
 - consente ai bambini di scoprire un ambiente nuovo con il supporto affettivo delle figure parentali
 - il bambino inizia un rapporto di fiducia con le proprie insegnanti, perché può assistere fisicamente e vivere "il passaggio di consegne" che avviene fra la famiglia e la scuola
- Dal terzo giorno in poi i bambini rimangono a scuola per circa un'ora, in assenza dei genitori: questa strategia consente di affrontare un inserimento senza forzature, permettendo a noi insegnanti di rapportarci individualmente con ogni bambino
- Nei giorni successivi le modalità di frequenza dei bambini saranno concordate con le insegnanti nel rispetto dei bisogni dei singoli alunni.

Alcuni avvisi di carattere educativo ...

1. Vi invitiamo ad assumere sempre un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica del vostro bambino, soprattutto di fronte ai pianti dei primi giorni: sono in molti casi inevitabili. Affrontarli serenamente, evitando atteggiamenti ansiosi, che potrebbero dare al bambino l'impressione di essere sottoposto a una prova terribile e dolorosa, è il solo modo di aiutarlo.
2. La scuola non è solo il posto dove il vostro bambino mangia. Preoccupatevi di sapere da noi insegnanti (che cercheremo di leggere le situazioni con il massimo dell'obiettività e della professionalità) e da lui stesso che cosa è successo durante il giorno, quali sono i

- suoi amici, le sue conquiste, i suoi interessi: il dialogo costante valorizza le sue esperienze quotidiane e lo aiuta a parlare di sé.
3. Lavorare, manipolare, incollare, dipingere, giocare con terra, sassi, sabbia significa anche sporcarsi: lasciate al bambino la possibilità di godere pienamente di queste attività, senza rimproverarlo se ritorna a casa sporco. A questo proposito consigliamo un abbigliamento comodo, che non ostacoli la libertà di movimento (es.: pantaloni con elastico in vita, scarpe con allacciatura a strappo. Sono da evitare: cinture, bretelle, ...).
 4. Appreziate le produzioni, le documentazioni fotografiche, le trascrizioni delle verbalizzazioni e delle conversazioni effettuate dai bambini, cercando di comprendere e valorizzare il processo (e non solo il risultato, che comunque non deve essere valutato secondo canoni estetici: "bello" o "brutto") che il vostro bambino e i suoi compagni hanno costruito pezzo per pezzo.
 5. Partecipate regolarmente alle assemblee: potrete offrire un contributo originale proponendo idee nuove e aggregando altri genitori. La vostra presenza, il vostro interessamento, la vostra collaborazione contribuiranno a far funzionare meglio la scuola.
 6. Siate sempre presenti in questo processo di sviluppo del vostro bambino. Voi e noi insegnanti lavoriamo infatti per lo stesso obiettivo: aiutarlo a crescere!

Qualche indicazione di carattere pratico

Ogni bambino dovrà portare:

- ❖ Una bavaglia con elastico
- ❖ Una salvietta con fettuccia per poter essere appesa
- ❖ Un grembiule con le maniche lunghe per le attività di pittura e di manipolazione, con fettuccia e allacciature in velcro

Gli oggetti sopra elencati dovranno essere contrassegnati con nome e cognome e portati a scuola in uno zainetto che sarà riportato a casa al termine della settimana.

Ognuno inoltre dovrà portare una sacca (contrassegnata con nome e cognome) contenente un cambio completo:

- ❖ Maglietta intima, mutande, calze, pantaloni ...

La sacca sarà collocata nel bagno adiacente alla sezione e dovrà essere controllata periodicamente dagli stessi genitori.

Di tanto in tanto potranno essere richiesti (e comunque a partire dall'inizio dell'anno scolastico):

- ❖ Una confezione di fazzoletti di carta
- ❖ Una confezione di carta assorbente (tipo Scottex casa)
- ❖ Una confezione fazzoletti umidificati